

Il Giornale di

CORSICO



anno XXXVI • numero 1

SPECIALE CONSULTAZIONE



“NUOVO MUNICIPIO”
il 16 marzo la consultazione

“Il primo dovere della politica, della buona politica, particolarmente in tempi di crisi, è quello di coltivare il pensiero strategico. Dobbiamo sapere guardare ai grandi temi del Paese e del genere umano con una visione prospettica, slegata dalla quotidianità, dagli interessi di parte e dai limiti temporali dei mandati elettivi, per pianificare la riforma delle istituzioni, creare il sostrato strutturale per il progresso e superare la grave crisi di legittimazione, fiducia ed etica che attraversa la politica, e non solo in questo Paese”

Pietro Grasso, presidente del Senato

Il dovere della lungimiranza: Sì al nuovo municipio!

Care cittadine e cari cittadini, appena ci siamo insediati, tre anni e mezzo fa, ci siamo dovuti rimboccare le maniche e confrontarci con la dura realtà del primo taglio alla spesa di circa 500 mila euro; negli anni successivi, la riduzione dei trasferimenti erariali è arrivata a 5 milioni di euro. Abbiamo analizzato i vari capitoli di spesa e ci siamo accorti che quelle fisse (per il personale - circa 10 milioni - alle quali si aggiungono le utenze, i mutui, i contratti per pulizie e servizi di routine per altri 10 milioni circa) rappresentano **i quattro quinti del nostro bilancio di spese correnti (20 su 25 milioni)**. La previsione più probabile è, inoltre, che nei prossimi anni i trasferimenti erariali, che nel 2013 sono stati di 5 milioni, siano destinati a diminuire fino quasi ad azzerarsi.

In prospettiva si arriverà a un bilancio di circa 20 milioni, una cifra sufficiente quindi solo per coprire le spese fisse. Non avremo cioè quasi nessuna possibilità di continuare a dare servizi. Ecco perché noi, che oggi governiamo questa città, abbiamo sentito forte il **dovere di agire con senso di responsabilità e lungimiranza**, reagendo alla politica del “non si può fare”, della contingenza e del respiro corto, quella che pensa solo alle campagne elettorali e a vincere le elezioni e non a farsi carico del progresso, delle scelte necessarie più volte rinviate.

Veniamo da tre anni particolarmente impegnativi e intricati, che ci hanno fatto comprendere che un'epoca è finita, e sono venute a galla le contraddizioni, le ingenuità, gli squilibri, i rinvii accumulatisi nei decenni. **La crisi non è congiunturale, ma di sistema**, e riveste una complessità e profondità tali da non poter essere affrontata con “formule” facili o peggio propagandistiche.

A chi ha un ruolo di governo tocca correggere tempestivamente la curva che conduce il nostro bilancio a non poter più sostenere servizi e manutenzioni (sia pur minime) e **immaginare misure preventive, per consentire alla generazione dei nostri figli di continuare ad avere servizi adeguati**. È stata questa la riflessione che ha guidato la nostra proposta di dismissione dei vecchi edifici che ospitano gli uffici comunali, non adeguati negli spazi e bisognosi di pesanti manutenzioni.

Nel vecchio piano regolatore, vigente al momento delle elezioni, era già previsto un'unica sede municipale nell'area Pozzi. L'opera era dunque a pieno titolo prevista nel programma elettorale, in quanto tale programma assumeva

integralmente il PRG vigente. Il fatto che un documento urbanistico di fine anni '90 contenga già la proposta di un'unica sede municipale dimostra che altri amministratori prima di noi si erano accorti dello **spreco enorme di risorse pubbliche che un municipio sparso in cinque sedi produceva**.

Una lungimiranza che allora fu bloccata dai mille veti incrociati e che noi abbiamo voluto invece riprendere, perché siamo consapevoli che se non vogliamo vivere alla giornata, dobbiamo affrontare i problemi strutturali del bilancio della nostra città. È una priorità assoluta, perché **oggi i cittadini e le cittadine di Corsico pagano tante tasse non per avere più servizi, ma per mantenere sedi vetuste e costose**. Tralasciando l'inutile spreco di tempo da parte del cittadino, spesso condannato a girare più sedi per completare una pratica, anche l'efficacia delle risposte risente di un'organizzazione del lavoro così frammentata. E non ci saranno a breve soluzioni alternative, perché se nel quinquennio 2005/2010, quando il bilancio aveva maggiori entrate e minori tagli, non si sono trovati i soldi necessari almeno per ristrutturare via Dante e spostare in quella sede gli uffici di via Monti, come si potranno trovare ora che il **patto di stabilità ci impone ogni anno un avanzo di amministrazione di almeno 2 milioni di euro**?

Più volte abbiamo sfidato le forze politiche che si sono dichiarate contrarie a questo progetto a suggerirci ipotesi alternative, che portino allo stesso risultato. Sono arrivati suggerimenti che sembrano lontani dalla realtà della nostra città: qualcuno ha suggerito di affittare gli uffici della Vodafone, qualcun altro di operare manutenzioni straordinarie nell'edificio di via Dante, altri ancora di far partire il telelavoro. Noi siamo consapevoli che possa essere difficile trovare investitori disponibili a costruire un nuovo edificio in cambio di un mucchio di edifici vecchi e malandati. Siccome però **l'opera non comporta l'impegno di risorse finanziarie da parte del Comune**, è ovvio che se l'operatore non si trova, nessuna nuova opera sarà realizzata: perché allora abbandonare l'idea senza provare?

Noi chiediamo a voi cittadini e cittadine di **impegnarvi in prima persona per il vostro futuro e quello dei vostri figli**, di partecipare alla consultazione, di votare **Sì** e di scegliere **la sede che vi sembra migliore**.

“PROGETTO MUNICIPIO”, DAL PRG AL PGT

Nel marzo del 2012 il Consiglio comunale, a maggioranza, ha votato per l'accorpamento degli uffici comunali in un'unica sede

L'idea di riunire in un'unica sede i servizi sparsi sul territorio era già contenuta nel Piano regolatore generale ed è stata riproposta nel Piano di governo del territorio.

Nel Piano dei servizi (PdS) del PGT (approvato con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 27 marzo 2012, ed entrato in vigore l'1 agosto 2012, a seguito di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 31), infatti, il “Progetto municipio” viene definito come: *...un'operazione volta a realizzare una nuova sede unificata per le principali funzioni amministrative del Comune finanziata tramite l'uso delle risorse ricavabili dall'alienazione e trasformazione di sedi esistenti.*

Quindi un'ipotesi di costruzione della nuova casa comunale, con uno spazio per gli uffici pari a circa un terzo di quelli attualmente utilizzati, senza però alcun onere diretto per i cittadini e, di conseguenza, senza incidere sul bilancio comunale. Verrebbe finanziato dai privati che acquisiranno le attuali sedi.

Dove?

Nel documento urbanistico è rimasta aperta la questione della localizzazione, individuando due possibili ipotesi: una all'interno del quartiere Burgo e l'altra nell'area ex Stella. La decisione finale è stata lasciata alla cittadinanza, che si sarebbe dovuta esprimere esclusivamente sulla zona preferita per il nuovo municipio. Per questo, i consiglieri hanno deciso di istituire un'apposita commissione presieduta dalla consigliera Antonietta Aucello, che ha predisposto un documento nel quale sono stati individuati i criteri di consultazione popolare.



Se si è d'accordo, dove costruirlo?

Il Consiglio comunale, dopo circa un anno, ha discusso i contenuti del documento e ha apportato alcuni correttivi, introducendo alcuni elementi di novità, tra i quali anche una nuova formulazione del quesito. In particolare, si chiede a ciascun cittadino se è favorevole al progetto “Nuovo municipio” finanziato con la vendita delle sedi comunali per risparmiare le spese di manutenzione e utenze e continuare quindi a garantire servizi ai cittadini. In caso di risposta affermativa, si potrà esprimere anche la preferenza sulla localizzazione individuata dal Consiglio: o l'ex area Stella o il quartiere Burgo.

GLI OBIETTIVI DEL “PROGETTO MUNICIPIO”

Allo scopo di ottemperare a quanto deciso dal Consiglio comunale, la Giunta ha incaricato il Centro studi PIM (formato da enti pubblici) di predisporre il Piano di fattibilità, nel quale ritroviamo in modo sintetico gli obiettivi che, attraverso un voto a maggioranza del Consiglio comunale, sono stati delineati con la proposta di costruzione del nuovo municipio:

- realizzare una nuova struttura che consenta:
 1. una migliore organizzazione delle funzioni con la razionalizzazione delle sedi
 2. un più elevato livello di servizio ai cittadini
 3. un risparmio nel bilancio comunale, grazie alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione delle strutture
- perseguire la sostenibilità economica dell'intervento, attraverso la valorizzazione di sedi non più funzionali.

LE ATTUALI SEDI INTERESSATE DAL PROGETTO

Lo "Studio di fattibilità", realizzato su incarico della Giunta dopo aver ricevuto uno specifico mandato dal Consiglio comunale, ha previsto quali sono gli attuali edifici utilizzati per gli uffici comunali che possono essere venduti

L'accorpamento degli uffici in un'unica sede coinvolge alcuni edifici attualmente utilizzati per i diversi servizi comunali. In particolare, quelli di:

- via Dante 9/11
- cascina Agostoni (ufficio tecnico)
- centro diurno integrato anziani
- via Roma 18 e 15
- via Monti 22
- via Foscolo 3.

Alcuni di questi verranno venduti al privato così da poter eventualmente realizzare il nuovo municipio, senza alcun onere per il bilancio comunale.

Vediamo di seguito, utilizzando alcune informazioni tecniche, una breve scheda dei principali stabili attualmente utilizzati dagli uffici comunali e che sono direttamente interessati dal progetto proposto a maggioranza dall'Amministrazione comunale.



GLI UFFICI DI VIA MONTI

Al piano terra, c'è il Punto Comune, con l'anagrafe, l'ufficio elettorale, lo stato civile e il protocollo. Al primo piano, invece, l'ufficio personale, i servizi educativi, sportivi e per i giovani, oltre alla ristorazione scolastica e l'ufficio messi.



LA SEDE DI VIA FOSCOLO

Le sale di via Foscolo sono utilizzate per le iniziative culturali e per il tempo libero.

SEDE DI VIA DANTE

anno di costruzione	anni '50
anno dell'ultima ristrutturazione	1998
superficie coperta	1.451 mq
adeguatezza alle norme	nessuna
parcheggi	non presenti
costi di gestione annui	101.226 euro
costi di manutenzione annui	121.623 euro



CENTRO DIURNO INTEGRATO G. PERVERSI

anno di costruzione	anni '70
anno dell'ultima ristrutturazione	1993
superficie coperta	1.191 mq
adeguatezza alle norme	vi sono barriere architettoniche e non è prevista prevenzione incendi
parcheggi	non presenti
costi di gestione annui	35.143 euro
costi di manutenzione annui	26.163 euro



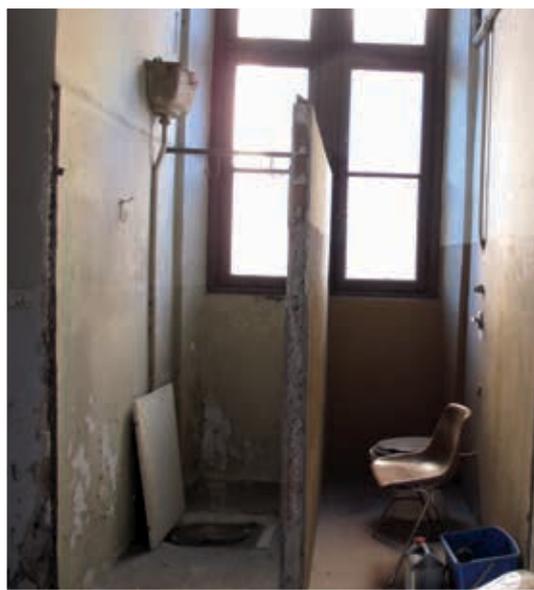
CASCINA AGOSTONI

anno di costruzione	edificio storico
anno dell'ultima ristrutturazione	1985
superficie coperta	2.111 mq
adeguatezza alle norme	nessuna
parcheggi	15 di pertinenza, 20 esterni
costi di gestione annui	61.754 euro
costi di manutenzione annui	86.633 euro



SEDE DI VIA ROMA

anno di costruzione	inizio '900
anno dell'ultima ristrutturazione	1988
superficie coperta	955 mq
adeguatezza alle norme	nessuna
parcheggi	2 di pertinenza, 0 esterni
costi di gestione annui	60.548 euro
costi di manutenzione annui	60.417 euro



LO SPAZIO PER GLI UFFICI? RIDOTTO A UN TERZO

Lo studio predisposto dal PIM ha verificato, secondo le norme vigenti, quale sia lo spazio funzionale da utilizzare: si passerebbe dai circa 9.000 mq attuali a poco più di 3.000 mq

L'eventuale nuovo edificio che ospiterà la nuova sede municipale non sarà più grande di 5.300 mq, nel caso si decida che venga ospitata anche l'attuale scuola di musica. Attualmente, escludendo la sede di via Roma 18 - che è di 1.816 mq e verrebbe riqualificata, ospitando anche uno sportello polifunzionale per la cittadinanza - gli altri uffici occupano 9.047 mq. Una superficie eccessiva, che comporta uno spreco enorme di risorse sia per la gestione ordinaria, sia per la manutenzione anche straordinaria.

La situazione attuale

- locali comunali di via Roma 15 mq 292

- settore servizi alla persona, con archivio (via Dante) mq 1.205
- uffici di via Monti mq 1.270
- locali comunali di via Foscolo 3 mq 499
- cascina Agostoni (uffici, laboratori, spazi operativi, ecc.) mq 5.781
- **totale** **mq 9.047**
- municipio via Roma 18 mq 1.816

L'ipotesi progettuale:

- **totale spazi operativi (come imposto dalle norme)** **mq 3.300**
- scuola di musica (compreso auditorium/sala consiliare) mq 2.000
- superficie totale mq 5.300
- superficie a parcheggio mq 4.240
- servizi culturali e sportello del cittadino in via Roma 18 mq 2.100

DUE LE IPOTESI DI LOCALIZZAZIONE: AREA EX STELLA O AREA EX BURGO

Lo studio di fattibilità ha individuato due ipotesi per la localizzazione del nuovo municipio, a una distanza che varia dai 100 ai 500 metri rispetto alle sedi attuali. Per entrambe le eventuali scelte, si prevede di collocare nella sede di via Roma 18 la biblioteca comunale e uno sportello al cittadino.

Ipotesi area ex Stella

Gli elementi positivi che caratterizzano l'area:

- è più vicina al centro storico
- è vicina alla stazione ferroviaria e quindi è comoda per la linea S9 Albairate-Saronno
- nella zona sono previsti - dal piano dei servizi del nuovo PGT - funzioni commerciali, terziarie e di servizi privati.

Inoltre, la scelta dell'area ex Stella metterebbe ordine al degrado in cui versa la zona a ridosso della stazione ferroviaria, anche attraverso il recupero di strutture esistenti non utilizzate, come il sottoponte di viale Liberazione, che potrebbe essere integrato con un sistema di parcheggi a livello terra a servizio dei nuovi edifici comunali. Una scelta che oltretutto consentirebbe una riduzione dei costi

per la realizzazione dei parcheggi pubblici interrati. L'ipotesi nell'area ex Stella garantirebbe la "copertura" della quota più consistente di insediamenti residenziali, fino ai quartieri posti a nord della Nuova Vigevanese; nel raggio di accessibilità di 500 metri rientrano inoltre tutte le sedi interessate dalla rilocalizzazione, tranne Cascina Agostoni.



area ex Stella

Ipotesi area ex Burgo

L'area Burgo potrebbe risultare poco rappresentativa sul piano dell'immagine pubblica della città, essendo in una zona non centrale; la sua scelta come luogo per il nuovo municipio però permetterebbe di rivitalizzare l'area, integrandola con il tessuto delle relazioni economiche e sociali di Corsico. Inoltre, la vicinanza dell'area Burgo alla centrale di cogenerazione consentirebbe un razionale approvvigionamento energetico: un fattore positivo, soprattutto in considerazione sia dei costi di gestione futuri delle attività comunali, sia delle economie di scala che ne deriverebbero, grazie alla possibilità di usufruire dell'energia della rete di teleriscaldamento.

La localizzazione nell'area ex Burgo garantirebbe una migliore "copertura" per i nuovi insediamenti dell'ambito e per il quartiere Europa.



area ex Burgo



QUANTO COSTEREBBE IL NUOVO MUNICIPIO?

Il Centro studi PIM, nel suo documento conclusivo sulla fattibilità del nuovo edificio per accorpate gli uffici comunali, ha anche fatto una stima dei costi per la realizzazione degli interventi previsti dal "Progetto municipio". "I riferimenti a base della stima - scrivono gli esperti del PIM - sono, da un lato, le superfici delle funzioni che entrano in gioco e dall'altro lato i costi di costruzione, comprensivi di quelli di progettazione, individuati per le diverse tipologie di intervento. Nella valutazione non sono invece ricompresi i costi che esulano dalla diretta realizzazione, in particolare gli eventuali costi di bonifica e i costi finanziari".

	Area ex Stella	Area ex Burgo
nuovo edificio funzioni amministrative, politiche e di servizio (3.300 mq.)	€ 5.755.000	€ 5.755.000
nuovo edificio scuola di musica (2.000 mq)	€ 2.616.000	€ 2.616.000
parcheeggi	€ 1.618.000	€ 2.080.000
sistemazioni esterne (compresa piazza sul ponte per area ex stella)	€ 1.155.000	€ 572.000
Totale costi per realizzazione Nuovo Municipio	€ 11.144.000	€ 11.023.000
Costi per ristrutturazione edificio via Roma 18 per Biblioteca	€ 3.622.000	€ 3.622.000
Totale costi intervento per razionalizzazione sedi comunali	€ 14.766.000	€ 14.645.000
stima costi per realizzazione strutture commerciali e relativi parcheggi	€ 3.002.000	
stima introiti da vendita aree adibite a strutture commerciali	€ 4.000.000	
Possibile rendita da attuazione previsione commerciale	€ 998.000	
Bilancio investimento previsto	€ 18.768.000	€ 14.645.000

Bene di proprietà comunale	mq.	Valutazione immobiliare
Uffici via Monti	1.965	€ 1.965.000,00
Palazzina via Foscolo 3	499	€ 750.000,00
Locali via Roma 15	292	€ 440.000,00
Complesso via Dante (ATF2)	4.500	€ 4.500.000,00
Complesso Cascina Agostoni (ATF3)	4.297	€ 4.297.000,00
Centro anziani (ATF5)	1.462	€ 1.500.000,00
Totale valorizzazione patrimonio pubblico		€ 13.452.000,00

NUOVO MUNICIPIO: SI VOTA DOMENICA 16 MARZO

I principi della consultazione per decidere sulla realizzazione di un'unica sede comunale nell'area ex Stella o nell'area ex Burgo sono stati delineati da una commissione consiliare, con esponenti dei partiti di maggioranza e minoranza

Domenica 16 marzo, dalle ore 8 alle 20, i corsichesi saranno chiamati a esprimere il loro parere sul progetto "Nuovo municipio". La consultazione popolare è il punto di arrivo di un lungo percorso, che ha visto anche l'istituzione di una commissione di studio formata da sette consiglieri, di cui tre dell'opposizione.

Con la consultazione civica del 16 marzo, l'Amministrazione conferma la volontà di far partecipare direttamente la cittadinanza al processo decisionale.

I principi su cui si fonda l'iniziativa di partecipazione decisionale diretta sono:

- dignità formale e sostanziale della consultazione
- rispetto della libera espressione dei cittadini garantendone la più ampia partecipazione anche grazie all'ampliamento della platea degli aventi diritto
- riservatezza (le operazioni si svolgeranno garantendo il pieno rispetto della privacy nell'esercizio del diritto di voto)
- trasparenza (a tutti sono garantite chiarezza e completezza delle informazioni sul contenuto della consultazione, la finalità, i tempi e le procedure del referendum affinché possano assumere decisioni con autonomia e consapevolezza; l'intero svolgimento della consultazione sarà sottoposto a controllo).

CHI PUÒ VOTARE?

Possano partecipare:

- 1)** tutti i cittadini e le cittadine italiane residenti a Corsico che abbiano raggiunto il sedicesimo anno di età al giorno della consultazione
- 2)** tutti i cittadini e le cittadine non italiane regolarmente soggiornanti e residenti a Corsico da almeno un anno che abbiano raggiunto il sedicesimo anno di età al giorno della consultazione.



Dove si vota: i seggi elettorali

Per esprimere il proprio voto sul "Nuovo municipio", domenica 16 marzo ci si potrà recare dalle ore 8 alle 20 in uno dei seggi che saranno allestiti sul territorio:

- centro civico Curiel (seggi elettorali dal n. 21 al n. 26)
- centro civico Giorgella (seggi elettorali dal n. 27 al n. 34)
- centro Foscolo in via Foscolo (seggi elettorali dal n. 1 al n. 11)
- scuola dell'infanzia Battisti (seggi elettorali dal n. 19 al n. 20)
- piazza Europa - CAG o sala parrocchiale (seggi elettorali dal n. 12 al n. 18).

Le operazioni di scrutinio avverranno immediatamente dopo la chiusura delle urne e proseguiranno a oltranza. L'esito della consultazione di ogni sezione, con relativo verbale, verrà consegnato - secondo le decisioni della commissione di studio - al seggio centrale di coordinamento (al Punto Comune), che provvederà a comunicare alla Sindaca e alla Giunta l'esito finale della consultazione.

Il seggio allestito al Punto Comune avrà il ruolo di coordinare e raccordare la consultazione a livello centrale con funzioni di:

- raccolta dati
- consolidamento voti
- comunicazione risultati
- decisione su eventuali controversie su schede contestate
- risoluzione di controversie di attribuzione in sede di voto (ad esempio, persone che esprimono la volontà/necessità di votare a un seggio differente da quello di attribuzione)
- visite ai seggi per verificare che tutto proceda per il meglio.

IL QUESITO

La scheda elettorale conterrà il seguente quesito:
In base:

- al nuovo PGT adottato con delibera consiliare n. 31 del 12/10/2011 che prevede la costruzione del nuovo municipio
- all'ordine del giorno votato e approvato in Consiglio comunale con delibera consiliare n. 3 del 19/01/2012, che prevede la consultazione dei cittadini e delle cittadine in ordine alla collocazione del nuovo municipio
- alla mozione votata e approvata in Consiglio comunale con delibera consiliare n. 16 del 31/05/2012 inerente PGT e nuovo municipio
- alla deliberazione n. 31 del 24/07/2012 del Consiglio comunale istitutiva della Commissione di studio sulle modalità e i tempi della consultazione popolare

si chiede

siete favorevoli al progetto "Nuovo municipio" finanziato con la vendita delle sedi comunali per risparmiare le spese di manutenzione e utenze e continuare quindi a garantire servizi ai cittadini?

SÌ

NO

Nel caso siate favorevoli al progetto "Nuovo municipio", in quale di queste due aree vorreste fosse costruito?

EX BURGO

EX STELLA-POZZI

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

La commissione di studio sulle modalità di consultazione popolare sulla localizzazione del nuovo municipio, istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 24 luglio 2012, era composta da Daniele Pilenghi, Giuseppe Pansini, Giovanni Lombardi, Roberto Masiero, Roberto Mei ed era presieduta dalla consigliera Antonietta Aucello.

COMPOSIZIONE DEI SEGGI

Ogni seggio prevede al suo interno un presidente, almeno due scrutatori o scrutatrici, un segretario o segretaria. L'individuazione e designazione avviene su base volontaria e in forma gratuita tra:

- i consiglieri e le consigliere elette in Consiglio comunale
- i membri delle Consulte cittadine (nord, sud, cittadini stranieri)
- cittadini che si rendano disponibili mediante comunicazione dell'ufficio elettorale.

CONSULTAZIONE: I PROSSIMI INCONTRI PUBBLICI

Dopo gli appuntamenti di presentazione del progetto organizzati in febbraio, i prossimi incontri pubblici con i cittadini previsti in marzo sulla consultazione "Progetto nuovo municipio", organizzati dal Comune, si terranno:

- **lunedì 3 marzo alle ore 21**, al centro civico Giorgella, piazza Papa Giovanni XXIII
- **lunedì 10 marzo alle ore 18**, al centro sociale Curiel, via Curiel 4
- **mercoledì 12 marzo** alla scuola d'infanzia di via Battisti
- **venerdì 14 marzo alle ore 21**, alla sala "La pianta", via Leopardi 7.

CORSICO

**ti informa ogni giorno sulla tua città
via e.mail o sms - iscriviti dal sito
www.comune.corsico.mi.it**



Il Giornale di Corsico - n°1 Speciale nuovo municipio - a cura dell'Amministrazione comunale

Autorizzazione Trib. di Milano n. 143 del 29/3/1980 - Direzione e redazione Via Roma 18 - Tel. 02 4480228 - 20094 Corsico (MI)

Direttore responsabile: Maria Ferrucci - **Dirigente comunicazione:** Marco Papa

Consulente di direzione: Claudio Tremontozzi - **Segreteria di redazione:** ufficio Comunicazione

Comitato di redazione: rappresentanti dei Gruppi consiliari e delle Consulte di quartiere

Grafica: AD PHARM Communications s.r.l. - Via F. Olgiati, 30 - MI - Tel. 02 8913151

Stampa: Bonazzi Grafica srl - Via Francia, 1 - 23100 Sondrio - Tel. 0342 216112 - info@bonazzi.it - www.bonazzi.it - Copie stampate: 16.500

- Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Corsico - Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiranno. Il materiale pubblicato è di esclusiva proprietà dell'editore che se ne riserva i diritti per ogni altra pubblicazione.

Collaboratori: Roberta Cordi, Edoardo Oldrati, Cristina Marzorati, Daniela Parrella, Rosanna Benucci, Michela Gregori, Alessia Lucchese, Daniele Palli, Elena Gerasi

Le foto di questo numero: archivio comunale

E-mail redazione: ilgiornaledicorsico@comune.corsico.mi.it



“TUTTI GLI UFFICI IN UN’UNICA SEDE”: SI RISPARMIANO 600MILA EURO

L’assessore al bilancio Emanuele Schmidt riassume le ragioni economiche che hanno portato la Giunta a proporre un’unica sede per il Comune

L’idea di costruire un nuovo municipio ha preso forma nel primo anno di lavoro della nostra Giunta, quando ci siamo resi conto che il Comune di Corsico ha eccessivi costi di gestione, a scapito della sua capacità di fornire servizi. In particolare, queste spese sono tutti quei costi che vengono sostenuti per garantire l’operatività della macchina comunale. Qualche esempio: riscaldamento, luce, gas e manutenzioni delle sedi comunali. Le spese per i servizi sono invece i costi delle attività assicurate alla cittadinanza, gestite sia internamente (come i nidi e le scuole materne), sia attraverso appalti esterni (come il cimitero, il pre e post orario delle scuole, i trasporti degli alunni, le colonie estive, il centro di aggregazione giovanile, l’assistenza domiciliare, le manutenzioni).

I soldi spesi per il funzionamento sono risorse in meno per i servizi

È ovvio che più spendiamo per il funzionamento della macchina comunale e meno ci rimane per fornire servizi. Le entrate del Comune, infatti, sono fisse, anzi - per essere più precisi - sono in costante diminuzione: dal 2010 al 2013 sono passate da 30 a 25 milioni di euro, con un calo del 17%. E prevediamo che nei prossimi anni questa tendenza proseguirà.

La nostra proposta, in poche parole, è questa: mettere insieme a lavorare in un’unica sede la maggior parte dei dipendenti e delle dipendenti del Comune, in maniera da avere un risparmio significativo, che potremo utilizzare per dare più servizi e, comunque, per contrastare gli effetti dei tagli statali.

Edifici vecchi, non pensati come sedi comunali

Vediamo meglio la situazione: i dipendenti comunali sono distribuiti in diverse sedi, che non sono state costruite per ospitare uffici pubblici: si tratta di ex scuole (con soffitti alti, larghi corridoi e spazi recuperati dalle aule), appartamenti riadattati, una cascina. Così oggi le persone lavorano in spazi eccessivi, mal distribuiti, e su sedi distaccate, che costringono a continui trasferimenti. Sono edifici che consumano molta energia. In inverno sono troppo freddi e in estate troppo caldi; richiedono inoltre continue manutenzioni, proprio perché costruiti molti anni fa.



Unico municipio: 600mila euro risparmiati

Abbiamo calcolato che il nuovo municipio consentirà di risparmiare ogni anno almeno 600mila euro, perché:

- sarà più piccolo, con spazi utilizzati più razionalmente
- consumerà meno luce e gas, perché verrà costruito secondo criteri energetici più moderni
- richiederà una sostanziale diminuzione dei costi di manutenzione, almeno nei primi 15 anni
- prevedrà minori costi di guardiania (un unico ingresso, invece di quattro)
- consentirà di risparmiare molte ore di lavoro improduttive, ossia quelle attualmente impiegate per spostarsi da un ufficio all’altro.

Risorse da destinare ai servizi

Le risorse che riusciremo così a recuperare saranno utilizzate per fornire servizi, che è il compito principale del Comune. Ci consentiranno di finanziare la pubblica istruzione, i servizi sociali, le manutenzioni delle strade e degli edifici scolastici. Ci aiuteranno a bilanciare i tagli ai trasferimenti statali che costantemente il nostro Comune sta sopportando.

“IL CORAGGIO DI CERCARE SOLUZIONI PER IL BENE DELLA CITTÀ”

Emilio Guastamacchia, assessore all'urbanistica, risponde ad alcune domande sul perché la Giunta proponga la strada dell'unica sede comunale come misura anticrisi

Fin dal 1999 Corsico, con il suo piano regolatore, è alla ricerca di un nuovo municipio. In questi anni di grave difficoltà economica, bisogna avere la capacità e il coraggio - perché di questo si tratta - di fare scelte che possano cambiare realmente una situazione che per troppi anni non è stata gestita. Le condizioni in cui versano gli attuali uffici comunali - allagamenti, pioggia che filtra dai tetti, dispersione energetica - sono sotto gli occhi di tutti i cittadini.

Il coraggio di decidere

Il percorso che ha portato alla consultazione sul nuovo municipio ha visto cambi di opinione tra i gruppi consiliari: alcuni infatti - inizialmente d'accordo - hanno improvvisamente iniziato a dubitare nonostante il progetto non sia mai cambiato nel tempo, ma ne siano stati solo approfonditi i contenuti. Quando si governa, però, bisogna avere coraggio di prendere le decisioni: non è pensabile e non è corretto nascondersi dietro falsi tecnicismi richiamando, ad esempio, il tema del “consumo di suolo” senza che se ne conosca realmente il significato.

Rispondo a una a una alle critiche che ci sono state fatte:

- “L'Amministrazione non ha ascoltato le alternative” - non corrisponde a verità: infatti, un lungo dibattito sulle diverse alternative prima all'interno della maggioranza di governo e poi nelle varie occasioni di discussione in assemblee pubbliche e in Consiglio comunale ha mostrato, dati alla mano, che bisogna andare verso una nuova struttura, che va comunque progettata “tutti assieme”
- “Non si troverà mai un imprenditore disposto a investire in tempo di crisi” - il progetto prevede proposte da valutare usando strumenti come il leasing in costruendo o la cessione anticipata
- “Perché anziché costruire un nuovo municipio non si ristruttura una delle sedi attuali?” - non è possibile per due motivi: il primo è che il Comune non ha le risorse necessarie per avviare la ristrutturazione di una sede; il secondo è che in ogni caso non si raggiungerebbero i risparmi attesi e si dovrebbe comunque demolire e ricostruire un edificio adeguato, al fine di garantire un'effettiva riduzione dei costi strutturali di funzionamento
- “Il nuovo municipio non è una priorità” - invece lo è, perché in anni come quelli che stiamo vivendo, sem-



pre più difficili per la finanza pubblica, sarebbe da irresponsabili rimandare una decisione che permette alla struttura comunale di costare meno

- “Se non si realizza il progetto del nuovo municipio, che cosa succederà?” - ci sarà un progressivo invecchiamento delle strutture e la necessaria dismissione di alcune senza che si riesca comunque a ristrutturare le rimanenti
- “Come si pensa di riqualificare le aree Stella e Burgo?” - rimarranno così ancora per vent'anni, insicure e decadenti.

È necessario pensare al futuro della città e dei nostri figli, fare uno sforzo e immaginare come potrebbe venire riqualificata una delle due zone della città, documentarsi sul progetto cercando di capire come potrà realizzarsi il nuovo municipio, andare alle urne ed esprimere una preferenza sapendo che l'Amministrazione comunale condividerà con tutti i cittadini anche i dettagli su come dovrà essere realizzata la nuova struttura sull'area individuata dalla consultazione popolare del prossimo 16 marzo.

A DOMANDA RISPONDO: I QUESITI PIÙ FREQUENTI

Pubblichiamo le risposte alle domande più frequenti giunte all'Amministrazione sul progetto del nuovo municipio

1. Quanto costerà? Sarà davvero a costo zero?

Il costo sarà di circa 14 milioni di euro, che però NON arriveranno dal bilancio e dalla riduzione dei servizi. L'operazione, infatti, si basa sul cosiddetto "baratto": il costo, o meglio l'onere, sarà a carico dell'operatore privato, che in cambio potrà trasformare le sedi comunali in aree con edifici residenziali, mantenendo le volumetrie attuali.

2. Il municipio vecchio non va più bene?

Non va più bene perché in realtà consiste in tante sedi sparse in punti diversi della città: hanno bisogno di manutenzioni straordinarie (vedi elenco dei costi) per fare le quali dovremmo ridurre i servizi ai cittadini.

3. Lasciatelo e piuttosto risparmiate sul personale inutile

È da tre anni che non sostituiamo le persone che vanno in pensione. Gli uffici si riorganizzano continuamente per fare le stesse cose, e spesso più di prima, con meno persone. Quindi stiamo già facendo da tempo risparmi sul personale. I risparmi generati dal nuovo municipio si aggiungeranno a quelli sui costi del personale, mettendo a disposizione risorse per i servizi.

4. Ci sono cose più importanti da fare, come asili, buche sulle strade, marciapiedi, sicurezza e nessuna iniziativa culturale

È anche per quello che lo abbiamo pensato: risparmieremo più di 600mila euro l'anno per fare appunto la manutenzione della città.

5. Meglio usare zone vecchie e abbandonate, tipo l'area ATM

Infatti, useremo zone da riqualificare che diversamente rimarrebbero senza un uso specifico, perché sono "aree di risulta" ossia quelle che restano dopo la demolizione di un fabbricato. L'area ATM non va bene, perché non è abbastanza grande, non c'è la possibilità di prevedere i parcheggi necessari per legge e soprattutto perché è di proprietà di ATM (bisognerebbe quindi spendere soldi per comprare il terreno).

6. La scuola di via Dante non può essere messa a posto?

Sarebbe comunque necessario demolire e ricostruire integralmente l'edificio per poter ottenere i benefici economici sul bilancio comunale (che è il motivo per cui si propone

il nuovo municipio). Inoltre, nei conti economici non potremmo contare sul valore dell'area di via Verdi.

7. Gli anziani dovranno prendere i mezzi per andare al nuovo municipio

I servizi e gli sportelli di interazione con i cittadini rimarranno nella sede di via Roma, sul modello del "Punto Comune".

8. Lasciate il municipio in centro

In centro, l'edificio di via Roma rimarrà e diventerà la sede della biblioteca e dello sportello polifunzionale "Punto Comune".

9. Come ci arriva una persona senza automobile?

Vale quanto detto nel punto precedente.

10. Con la crisi, non è meglio investire su cose più importanti?

Sono proprio la crisi e la mancanza di soldi a obbligarci (giustamente) a costare meno come struttura comunale.

11. Chi ha liquidità oggi fa affari. Bisognerà svendere

Il mercato immobiliare vive un momento difficile come molti settori dell'economia italiana. Dopo la consultazione, verificheremo con uno specifico bando se sussistono le condizioni economiche e di mercato per realizzare il progetto complessivo.

12. Questo implicherà nuovi tagli ai servizi?

No, anzi: serve proprio per cercare di garantire i servizi anche in futuro.

13. Concretezza e fattibilità dubbia

Verrà indetto un bando europeo per individuare l'operatore disposto a realizzare il progetto. Saranno garantiti tutti i criteri di trasparenza e concorrenza necessari per legge.

14. Spostarlo dopo il ponte. E gli anziani?

Potranno venire comodamente nella sede ristrutturata di via Roma.



Consultazione nuovo municipio: decidano i corsichesi



Abbiamo firmato un programma che ha fra i punti fondamentali trasparenza, coerenza, rigore, onestà, equità, efficienza nella

gestione del bene comune, della città, attraverso l'ascolto dei cittadini. Siamo consapevoli delle problematiche esistenti sul territorio di Corsico che la politica ha il compito e il dovere di risolvere.

Premesso che sulla proposta del nuovo municipio la posizione dell'IDV è sempre stata trasparente, non c'è dubbio che Corsico abbia l'esigenza di un nuovo municipio, ma sulle tempistiche di realizzazione abbiamo sempre espresso molte riserve. Siamo consapevoli che è un progetto impegnativo e di non semplice realizzazione, ma siamo anche convinti che la politica debba avere il coraggio di fare scelte complesse. Siamo convinti che gli abitanti di Corsico siano capaci di comprendere e di valutare con spirito obiettivo lo scopo di questo progetto. Pensiamo che sia possibile trovare soluzioni condivise solo attraverso una reale partecipazione democratica. La realizzazione del nuovo municipio ha come scopo la riduzione del costo complessivo della macchina comunale attraverso l'abbattimento dei costi delle utenze di manutenzione delle quattro sedi dislocate in vari punti della città (via Roma, via Monti, via Dante e Cascina Agostoni), avendo così più risorse a disposizione per i servizi e la manutenzione; oggi Corsico ha delle strutture comunali che richiedono (e richiederanno sempre più) manutenzioni straordinarie che il Comune non è in grado di sostenere. Unificare in un'unica sede tutti gli uffici risponde a una necessità fondamentale: risparmiare e ottimizzare le risorse per cercare di garantire anche per il futuro - in un quadro di continui tagli agli enti locali - un buon livello dei servizi e la manutenzione della città preservando la sede di via Roma, perché riconosciamo il valore e l'importanza della presenza nella sede storica del Comune di Corsico. La consultazione pone una scelta, ma non deve essere una scelta contro qualcuno, al contrario una scelta di tutti i cittadini di Corsico. Una consultazione che si trasformi in un'opportunità di partecipazione e tra-

sparenza, che esca da comportamenti strumentali dei partiti. In tal senso, se i cittadini decideranno che Corsico abbia un nuovo municipio, l'IDV ritiene opportuno che il nuovo municipio debba avere un'ubicazione più accentrata, cioè l'area ex Stella/Pozzi.

Gruppo consiliare IDV
Idv.Corsico@alice.it

Si avvicina la consultazione per il nuovo municipio



Tra qualche settimana, saremo chiamati a dare un parere relativamente alla costruzione e alla collocazione di una nuova sede del municipio della nostra città. Vogliamo **invitare tutti i cittadini a VOTARE SÌ** alla proposta ricordando in sintesi le motivazioni alla base di tale ipotesi:

- **diminuzione strutturale dei costi di gestione** della macchina comunale e razionalizzazione delle risorse
- **aumento delle risorse disponibili in futuro per i servizi ai cittadini e la manutenzione della città.**

L'ipotesi prevede:

- un nuovo moderno palazzo comunale dove accorpate i settori oggi attivi nelle diverse sedi
- la riqualificazione dell'edificio di via Roma 18 con un polo culturale e la nuova biblioteca (e sportelli di servizio per i residenti).

L'intervento, ricordiamo, verrebbe autofinanziato con la vendita degli edifici che ospitano le attuali sedi comunali. Una nuova sede comunale permetterebbe di risparmiare centinaia di migliaia di euro ogni anno - 600mila secondo lo studio di fattibilità eseguito - da mettere a disposizione della città per il miglioramento dei servizi, con particolare attenzione ai bisogni delle fasce più deboli.

Le attuali numerose sedi comunali hanno oltre trent'anni di vita, presentano alti costi di gestione e necessitano di impegnativi interventi di manutenzione straordinaria (per cui oggi il Comune non ha risorse). Negli ultimi anni, il bilancio cittadino è stato colpito da tagli alle risorse indotti dalla diminuzione dei trasferimenti e dal patto di stabilità (meno 5 milioni di euro tra 2012 e 2013) e nulla fa pensare a cambiamenti nel prossimo futuro.

In un periodo così difficile, è doveroso trovare la strada affinché il bilancio comunale sia in equilibrio indipendentemente dai trasferimenti dallo Stato centrale. La razionalizzazione delle strutture per liberare risorse a favore della collettività va, pensiamo, in questa direzione. Il nuovo municipio comporterebbe una drastica diminuzione dei costi strutturali di gestione della macchina comunale.

Sull'ipotesi nuovo municipio, si sono viste in passato prese di posizione pregiudiziali. Nessuno ignora la complessità dell'ipotesi, ma altrettanto siamo sicuri della massima utilità per la città e i cittadini che una nuova sede porterebbe.

È data ai cittadini di Corsico la possibilità di concorrere a una decisione importante per il futuro della città. Invitiamo i cittadini a dare il loro contributo **VOTANDO SÌ** e segnalando la collocazione favorita.

Gruppo consiliare
del Partito Democratico

L'educazione non ha colore politico



Considerati gli accadimenti degli ultimi Consigli comunali che hanno costretto le consigliere della maggioranza e opposizione a redigere un documento nel quale auspicavano un abbassamento dei toni polemici al fine di un corretto svolgimento dell'attività consiliare, la sezione e la circoscrizione della Lega Nord locale ringraziano la propria consigliera Maria per aver sottoscritto lo stesso, ribadendo ancora una volta che il nostro movimento si schiererà sempre al fianco di chi cerca il dialogo e non lo scontro politico. Buone sincere ed educate feste a tutti.

Maria Riggio
capogruppo consiliare Lega Nord
mariarig.m@libero.it

Per il vostro diritto di dire "NO"



La nostra lista civica "Insieme per Corsico" è impegnata da due anni in un duro confronto con l'Amministrazione comunale per sostenere il vostro diritto

di dire "NO" alla costruzione di un "Nuovo municipio".

Noi siamo gente molto pratica. Siamo però convinti di due cose:

- che la scelta di costruire un nuovo municipio sia una fuga dalla realtà
- che comunque la cittadinanza debba essere consultata e avere la parola decisiva sulla scelta finale

Sul primo punto: questa scelta è profondamente irrealistica perché nessun operatore, nelle attuali condizioni del mercato immobiliare, sarebbe disponibile ad assumersi i rischi di anticipare i costi di costruzione della nuova sede in cambio di un mucchio di edifici vetusti. E le proposte alternative prospettate dallo studio PIM sono **ipotesi "di scuola" puramente teoriche**. Questo progetto è oggi drammaticamente invecchiato e totalmente irrealistico. **Non avremo comunque nessun nuovo municipio**, quindi tanto vale richiamare l'Amministrazione comunale a scendere dalle nuvole e a concentrarsi sulla dura realtà dell'amministrare in tempi difficili: e questo si può fare soltanto **votando "NO"**.

Sul secondo punto: perché la maggioranza si è opposta per anni alla possibilità che la cittadinanza potesse esprimere democraticamente il suo "NO"?

Di fronte alle continue iniziative della nostra lista, hanno dovuto cedere prima sulla costituzione di una commissione di studio per la garanzia delle modalità della consultazione popolare, e poi sul fatto che i cittadini potessero dire SÌ o NO sulla scheda della consultazione popolare.

Come ultimo espediente è stata proposta in extremis una mozione che non esitiamo a definire strumentale e sottilmente ricattatoria. Il primo quesito che troverete sulla scheda - di cui richiediamo la pubblicazione in originale su questo numero - sarà infatti così formulato:

"Siete favorevoli al progetto nuovo municipio finanziato con la vendita delle sedi comunali per risparmiare le spese di manutenzione e utenze e continuare quindi a garantire i servizi ai cittadini?"

Un quesito vergognoso, in quanto:

- dà per scontata la vendita delle sedi comunali, che in realtà è assolutamente problematica
- non chiede di votare perché si ritenga valido il progetto, ma perché se no si minaccia di tagliare i servizi!

Qualsiasi persona di buon senso e con un minimo di orgoglio non può che

votare NO. Poi tutti quanti dovremo tirarci su le maniche e occuparci della dura realtà del nostro Comune.

Gruppo consiliare Insieme per Corsico
www.insiemepercorsico.it

Nuova sede comunale...



"Eppur si muove" disse Galileo Galilei davanti al tribunale d'inquisizione... e così diciamo noi a proposito del nuovo municipio; sì, perché nel Consiglio comunale del 23 ottobre 2013 si è mosso qualche cosa. Grazie a un nostro emendamento, in cui chiedevamo di inserire nelle schede della consultazione popolare anche la frase "se siete favorevoli o no alla costruzione del nuovo municipio", votato da tutta l'opposizione, è passato l'obbligo di far decidere ai cittadini la costruzione o meno della nuova sede comunale. Già in passato avevamo espresso forti perplessità, per non dire contrarietà, in ordine alla decisione di costruire il nuovo municipio e lo esternalizziamo anche sul numero del Giornale di Corsico del febbraio 2012. Infatti, com'è possibile con tutti i gravi problemi che affliggono i nostri cittadini (sicurezza, povertà, lavoro soprattutto) perdere tempo su una vicenda che non è una priorità per la nostra città? In più, la Giunta sta decidendo, con una serie di iniziative, di svuotare l'organico dei dipendenti comunali esternalizzando i servizi: ultimo esempio, il trasferimento del servizio di Polizia locale all'Unione dei Comuni. Si pensi che questa decisione è maturata a seguito di errori nell'appostare, in bilancio, fondi destinati a pagare le varie indennità, tra le quali anche quelle dei vigili urbani. Ebbene, ora ci sorge un dubbio: qualora si debba recuperare le indennità già pagate in quanto imputate in un capitolo sbagliato, chi verrà penalizzato se i soldi dovranno essere recuperati? Come si vede, si tratta di una gestione da anni pasticciata e ora si vedono i risultati. Ci viene in mente una battuta: ma se l'idea della Giunta è esternalizzare i servizi con conseguente trasferimento di personale presso altri enti, a cosa serve il nuovo Comune? Noi chiediamo che si affrontino i veri problemi dei cittadini invece di badare solo all'immagine e al marketing. Ma veniamo a cosa accadrà a febbraio 2014: si sottoporrà alla cittadinanza una scheda al cui primo punto

ci sarà se si vuole costruire o meno il nuovo Comune e un secondo quesito, dove lo si vorrà costruito (area Stella/Burgo). Diciamo subito che Forza Italia è contraria alla costruzione del nuovo municipio; questa linea è stata ribadita con forza e in più occasioni dai consiglieri Mei, Valastro e Cetrangolo, sia in sede consiliare, sia a tu per tu con la gente. La maggioranza va dicendo che il nuovo Comune serve per diminuire i costi di gestione della macchina comunale, risparmiando in manutenzione degli attuali edifici comunali, trasferendoli in servizi per la cittadinanza. Dicono che il costo dell'operazione, 17.000.000 di euro, sarebbe ammortizzato dalle alienazioni. Noi abbiamo sempre detto che l'idea non è male, ma i tempi sono sbagliati in quanto il nostro Comune non può permettersi di spendere una cifra così esorbitante quando non si riesce a dare risposte soddisfacenti ai bisogni primari dei cittadini. Sì, perché tutta l'idea si basa sulla vendita degli attuali edifici comunali, ma se ciò non avvenisse, chi pagherebbe? Noi tutti. Siamo convinti, in questo periodo di crisi economica, che utilizzare gli edifici attuali, alcuni sotto utilizzati, per accorpare i dipendenti sia l'unica strada percorribile, risparmieremo in sacrifici che inevitabilmente ricadrebbero sui cittadini di Corsico. Per questi motivi invitiamo la cittadinanza a votare NO quando andremo a votare.

Gruppo consiliare Forza Italia
Forza-italia.corsico@tiscali.it

Il nuovo municipio non è la soluzione



Abbiamo già scritto nel precedente numero come siamo stati sempre convinti, e per la verità i primi, a richiedere che sulla proposta del nuovo municipio si esprimesse la cittadinanza, promuovendo una raccolta firme. Riteniamo che su una scelta così importante, che condizionerà la nostra città nei prossimi decenni, non possano decidere solo gli eletti, a maggior ragione se come in questo caso non era prevista nel programma elettorale. E per questo abbiamo lavorato con coerenza negli ultimi due anni ottenendo il risultato della consultazione sul se fare o non fare il nuovo municipio, e non solo su dove farlo. Riteniamo valide le motivazioni

che sono alla base della proposta, cioè la necessità di razionalizzare le spese di gestione delle diverse sedi comunali, spesso fatiscenti e che difficilmente potranno essere ristrutturare. Ma non crediamo che un nuovo municipio sia la soluzione. Perché andrebbe a consumare nuovo suolo, nel Comune più urbanizzato della Provincia di Milano. Perché per costruire questo municipio si dovrebbero vendere diverse sedi comunali (via Dante, via Foscolo, via Roma, Cascina Agostoni e centro anziani) e costruire al loro posto case, anche nel centro di Corsico. Perché è un progetto da più di 14 milioni di euro e molto difficilmente si troverà un operatore in grado di realizzare questa opera per costruire case, in una situazione di crisi del mercato immobiliare. Perché si sposterebbero gli uffici in un luogo più decentrato, in particolare nell'area Burgo. Mentre l'area Stella è più centrale e meglio servita dal trasporto pubblico, stazione ferroviaria inclusa.

Abbiamo proposto fin dall'estate di due anni fa di valutare altre soluzioni, che permettano di liberare risorse più rapidamente, e con minore impatto sulla città, come ad esempio l'accorpamento degli uffici in una sede già esistente. Purtroppo, l'Amministrazione non ha mai approfondito ipotesi alternative, per questo crediamo che solo dicendo NO al nuovo municipio si possa dare la spinta per cercare strade diverse. Avendo voluto con determinazione questa consultazione, ascolteremo il volere della città e lo rispetteremo, qualunque sia il risultato.

*Gruppo consiliare
Federazione della Sinistra
rifondazionecorsichese.altervista.org*

L'evoluzione del pensiero



Quando la giunta Ferrucci ha presentato il piano per la costruzione del nuovo municipio, in Consiglio comunale ho votato a favore della proposta, affascinato dall'idea e coinvolto dalla indiscutibile abilità oratoria della nostra sindaca. Tuttavia, il passare del tempo e le eccezioni sollevate da chi è contrario da sempre al progetto mi hanno convinto dell'errore di valutazione. L'idea è sbagliata all'origine: chi può conoscere le esigenze di un Comune nella futura area metropolitana (quanti spazi serviranno?), quale imprendi-

tore potrà impegnarsi con 15 milioni di euro (?) per avere ritorni dopo alcuni anni, come si può dire consumo zero del territorio nel PGT e rendere edificabili tutte le aree degli stabili che si vendono per costruire il municipio (scuola Dante ecc.). Vuol dire incrementare la popolazione di circa 3.000 unità, che avranno bisogno di scuole e asili, oltre che infrastrutture, generando costi per la loro creazione. Inoltre, nel progetto è prevista un'area di circa 2.500 metri quadrati per la scuola di musica. Nel momento di crisi economica che stiamo vivendo, credo non si possa chiedere sacrifici alla cittadinanza (aumento IMU e addizionale IRPEF, manutenzione delle strade e strutture cimiteriali inesistenti, stratagemmi assurdi per sopperire a programmazioni economiche sbagliate per il personale) senza sentire il bisogno di dare l'esempio. Dato che la scuola di musica genera una perdita economica importante, tutti gli anni, bisogna chiudere la scuola di musica, eliminando tra l'altro ben 2.500 metri quadrati di edificio. Il danno culturale che ne deriva è giustificato dalle ri-

dotte disponibilità economiche, dimostrando alla cittadinanza che i sacrifici sono condivisi, attivando anche iniziative di cultura popolare vicine alle tradizioni della cittadinanza, fino ad ora dimenticate. C'è un altro aspetto di tutta la vicenda che mi preme rilevare: l'arroganza politica della giunta Ferrucci.

Abbiamo affidato la gestione del nostro Comune a chi ha umiliato la volontà espressa democraticamente da 1.500 cittadini. Un partito dell'accordo di maggioranza ha raccolto questo espressivo risultato e quest'amministrazione, con inaudita violenta arroganza, ha disconosciuto la democrazia. Finalmente, è il momento di esprimere la volontà della cittadinanza, grazie a una maggioranza trasversale sorta in Consiglio comunale e proposta dalla minoranza. Nella consultazione referendaria sul nuovo municipio, alla contorta domanda VOTIAMO NO alla costruzione del nuovo municipio.

*Giacomo Di Capua
capogruppo consiliare
Uniti per Corsico*

QUALCHE PRECISAZIONE

Per dare un'informazione corretta riteniamo necessario riportare alcune valutazioni puntuali, che sono peraltro ricavabili agevolmente dallo studio di fattibilità effettuato dall'Amministrazione comunale:

- **non c'è alcun consumo di suolo**, poiché le aree rese edificabili per ricavare le risorse per la costruzione del nuovo municipio sono già edificate: quindi nessun consumo di suolo
- l'incremento della popolazione dovuto alle nuove edificazioni per il progetto del nuovo municipio è di 275 abitanti: 110 sull'area di via Dante, 123 su cascina Agostoni e 42 sul centro anziani. Peraltro il Pgt prevede complessivamente solo 1.128 abitanti in più, pari a quelli previsti già dal Prg del 1999
- quindi, **l'incremento residenziale dovuto al nuovo municipio sarà complessivamente di 120 alloggi**
- **lo spazio che verrà dedicato esclusivamente alla scuola di musica sarà di 1.500 mq** oltre a 500 mq di superficie da dedicare a uno spazio polifunzionale che ospiterà sia il Consiglio comunale sia l'auditorium per la musica e per le iniziative pubbliche. Bisogna considerare che oggi la stessa scuola di musica esercita la sua attività su più di 1.700 mq.



Visto l'art. 40 dello statuto comunale
è convocata la
**CONSULTAZIONE POPOLARE
PER LA COSTRUZIONE E LOCALIZZAZIONE
DEL NUOVO MUNICIPIO**

Domenica 16 MARZO 2014 dalle ore 8.00 alle 20.00

Per esprimere il proprio voto ci si dovrà recare con un documento di riconoscimento in uno dei seguenti seggi:

- **centro civico Curiel** - Via Curiel 4 (iscritti nelle sezioni elettorali dal n. 21 al n. 26)
- **centro civico Giorgella** - Piazza Giovanni XXIII 7 (iscritti nelle sezioni elettorali dal n. 27 al n. 34)
- **centro Foscolo** - via Foscolo 3/d (iscritti nelle sezioni elettorali dal n. 1 al n. 11)
- **scuola dell'infanzia Battisti** - via C. Battisti (iscritti nelle sezioni elettorali dal n. 19 al n. 20)
- **centro di aggregazione giovanile CAG** - piazza Europa (iscritti nelle sezioni elettorali dal n. 12 al n. 18)

La sezione elettorale di appartenenza è riportata sulla tessera elettorale ed è verificabile, anche per chi non avesse la tessera elettorale (minori e stranieri), sul sito istituzionale alla pagina dedicata alla consultazione <http://www.comune.corsico.mi.it/corsico-legalita/progetto-nuovo-municipio/consultazione-popolare-del-16-marzo-2014>

Possano partecipare al voto:

- 1) tutte le cittadine e tutti i cittadini italiani residenti a Corsico che abbiano raggiunto il sedicesimo anno di età al giorno della consultazione
- 2) tutte le cittadine e tutti i cittadini non italiani regolarmente soggiornanti e residenti a Corsico da almeno un anno che abbiano raggiunto il sedicesimo anno di età al giorno della consultazione.

Tra l'altro, la scheda elettorale conterrà il seguente testo:

“siete favorevoli al progetto “Nuovo municipio” finanziato con la vendita delle sedi comunali per risparmiare le spese di manutenzione e utenze e continuare quindi a garantire servizi ai cittadini?”

SI

NO

Nel caso siate favorevoli al progetto “Nuovo municipio”, in quale di queste due aree vorreste fosse costruito?

EX BURGO

EX STELLA - POZZI

L'elettore o l'elettrice vota tracciando sulla scheda un segno sull'opzione da lei o da lui prescelta. Le operazioni di scrutinio avranno luogo subito dopo la chiusura dei seggi elettorali”

Presso il **PUNTO COMUNE** - via Monti 22, sono disponibili **in visione** tutti i documenti e gli atti correlati alla consultazione, **nei seguenti orari**: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00 mercoledì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 19.30 - sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.30 Per ulteriori informazioni è consultabile il sito www.comune.corsico.mi.it